



BANDO FINANZIATO DAL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO

VISTO il Piano Territoriale Metropolitano (PTM), approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n.16 del 11/05/2021 ed efficace a far data dalla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n.40 del 06/10/2021;

VISTO l'articolo 7bis delle Norme di Attuazione (NdA) del PTM che introduce e disciplina le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) quali strumenti di approfondimento e attuazione del PTM che non costituiscono un autonomo atto di pianificazione ma definiscono nel dettaglio, secondo un principio di miglior definizione, le previsioni del PTM e sono preordinate alla focalizzazione e alla gestione delle politiche territoriali, ambientali, infrastrutturali e settoriali con incidenza sul territorio metropolitano, aventi l'obiettivo di costruire linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM vigente;

VISTA la Delibera del Consiglio metropolitano n. 5 del 28 febbraio 2024 con cui sono state approvate le prime tre STTM, predisposte ai sensi dell'art.7bis, comma 7, delle NdA del PTM;

VISTO il Decreto del Sindaco metropolitano n. 203 del 3 settembre 2024 con cui è stata approvata la variante semplificata di aggiornamento del Quadro normativo delle prime tre STTM vigenti;

CONSIDERATO l'articolo 11 delle NdA del PTM il quale prevede che, per garantire effettività al principio di equità territoriale, la Città metropolitana promuove azioni di coordinamento e l'adozione di forme di perequazione e compensazione tra i Comuni;

RILEVATO CHE ai sensi dell'articolo 11, comma 2ter, della LR 12/2005 e ai fini del conseguimento delle forme di perequazione e compensazione di cui sopra, il comma 5 del sopracitato art. 11 delle NdA del PTM prevede la possibilità di costituire uno o più fondi finanziati con risorse economiche come definite dalla normativa regionale, nonché con asset immobiliari o mediante conferimento di beni immobiliari, affidando la gestione unitaria di detti fondi alla Città metropolitana. I fondi di cui sopra sono finalizzati alla promozione di interventi di rigenerazione territoriale, alla realizzazione di iniziative tese all'innalzamento dei livelli di sostenibilità e resilienza dei sistemi ambientali e del paesaggio di scala metropolitana, al miglioramento del funzionamento delle reti e dei servizi per la mobilità e delle piattaforme erogative dei servizi nonché all'attuazione delle azioni funzionali al perseguimento delle politiche e azioni indicate nelle parti II e III delle NdA del PTM;

RILEVATO altresì che l'articolo 11, comma 7, delle NdA del PTM prevede che le forme di articolazione e gestione dei fondi siano definite da un Regolamento approvato dalla Città Metropolitana;

VISTO l'art.14, comma 1, delle NdA del PTM, il quale prevede che la Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 44, della legge 56/2014 fornisca supporto tecnico sui temi della pianificazione territoriale ai Comuni che ne fanno richiesta e a tal fine annualmente raccolga tramite apposito avviso le richieste dei Comuni valutandone la pertinenza rispetto alle norme e agli obiettivi del PTM e organizzi le attività conseguenti;

VISTO che le prime tre STTM approvate sono disciplinate da un Quadro normativo comune a tutte le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane che si riferisce anche, in particolare negli articoli 7, 8 e 9, alle modalità e tipologie di conferimento al Fondo perequativo metropolitano in sede di adesione alle stesse;

PREMESSO inoltre che:

- il Piano strategico di Città metropolitana di Milano (PSTMM) per il triennio 2022-2024 approvato con delibera del Consiglio Metropolitano R.G. n. 286_2378 del 13 Giugno 2023, individua il - DRIVER 9 | Ri -

GENERATION HOUSING di Città Metropolitana per la riqualificazione di edifici e spazi sottoutilizzati o degradati, per promuovere la rigenerazione territoriale nella sua accezione più vasta, che lega gli interventi di trasformazione fisica del territorio ad azioni nel campo dei servizi alla persona e dello sviluppo dei sistemi economici locali, sostenendo i Comuni nell'attivazione di progetti;

-il Documento Unico di Programmazione (2024-2026). Sezione operativa - programma 8.1. "urbanistica e assetto del territorio" e, in particolare, l'Obiettivo strategico 2- prevede di consolidare e potenziare la strategia metropolitana della rigenerazione urbana e territoriale mediante la valorizzazione dei programmi in corso, delle opportunità aperte con il PNRR, con particolare riferimento alla Misura M5C2.2 "Rigenerazione urbana e housing sociale" inclusa nella Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente M5C2 -"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", nonché degli strumenti innovativi in attuazione del PTM, della L.R.18/2019 e del PSTTM 2022-24;

VISTE:

- la Delibera del Consiglio Metropolitano R.G. n. 18/2024 del 04/07/2024, con cui è stata approvata l'"intesa - triennio 2024/2026 - tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali confermate, ai sensi della legge regionale 32/2015";
- la Delibera del Consiglio Metropolitano R.G. n. 19/24, del 04/07/2024, con cui è stata approvata l'"intesa quadro tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano ai sensi della legge regionale 32/2015, in cui all'art. 3, comma 1, vengono individuati gli ambiti di policy, tra cui alla lettera c) casa e housing sociale;

EVIDENZIATO che:

- con la Delibera del Consiglio Metropolitano Rep. Gen. n. 30 del 31/07/2024 è stato approvato il Regolamento di articolazione e gestione del Fondo Perequativo Metropolitano, ai sensi dell'art. 11, comma 7, delle NdA del PTM;
- l'art.8, comma 1, del predetto Regolamento prevede che con cadenza almeno biennale il Consiglio Metropolitano approva un apposito bando finalizzato alla raccolta delle proposte di intervento da parte dei soggetti conferenti, da finanziare con le risorse del Fondo perequativo metropolitano;
- ai sensi del comma 2, del sopra citato art. 8, il bando deve definire oltre all'ambito di riferimento, oggetto e contenuto delle proposte di intervento, le risorse disponibili, nonché, i criteri sia per la valutazione delle proposte di intervento sia per assegnazione ed erogazione del finanziamento;
- le proposte di intervento finanziabili con le risorse del Fondo perequativo metropolitano dovranno pervenire con una modulistica unificata prevista dal Bando stesso.

Articolo 1 Principi e Definizioni

1. Il presente bando persegue i principi delineati all'art. 2 del Piano Territoriale Metropolitano, in particolare, la tutela delle risorse non rinnovabili (suolo, acqua, aria, energie da fonti fossili), l'equità territoriale, la tutela del patrimonio paesaggistico- ambientale, il perseguimento della semplificazione delle procedure, la digitalizzazione e il supporto ai Comuni.
2. Ai fini del presente bando, si intende per:
 - a) <<PSTMM>>: Piano strategico di Città metropolitana di Milano, per il triennio 2022-2024;
 - b) <<PTM>>: Piano Territoriale Metropolitano;
 - c) <<STTM>>: le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane;
 - d) <<Regolamento>>: Regolamento di articolazione e gestione del Fondo Perequativo Metropolitano, ai sensi dell'art. 11, comma 7, delle NdA del PTM;
 - e) <<Soggetto proponente>>: soggetto deputato a presentare le proposte;
 - f) <<Soggetto beneficiario>>: soggetto proponente, una volta che diviene assegnatario del finanziamento;
 - g) <<Soggetto attuatore>>: soggetto che realizza l'intervento, secondo quanto indicato nella proposta approvata;

- h) <<Proposta>>: l'insieme organico di interventi e misure, sinergici tra loro, riferiti a specifiche e definite strategie, funzionalmente coerenti, che risponde ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto.
- i) <<Ambito di intervento>>: porzione di territorio direttamente interessata dagli effetti degli interventi previsti;
- j) <<Programma>>: Programma delle proposte di intervento da finanziare previsto dall'art.11 del Regolamento di articolazione e gestione del Fondo Perequativo Metropolitano

Articolo 2

Finalità e obiettivi

1. Il presente bando è finalizzato all'attuazione del PTM, delle STTM e del PSTTM 2022-2024 come previsto dal Regolamento di articolazione e gestione del fondo perequativo metropolitano.
2. Le proposte devono essere coerenti con le previsioni del PTM, ed in particolare, devono generare esternalità positive, garantire la sostenibilità e la resilienza ambientale, contenere un progetto che consideri l'inserimento in un contesto urbano e paesaggistico.
3. Le proposte devono inoltre garantire la coerenza con quanto disposto dal PSTTM, in ambito di inclusione abitativa, promozione sociale, culturale e occupazionale.
4. Le finalità che si intende perseguire sono volte a ridurre le differenze di opportunità dettate dalle disuguaglianze territoriali e sociali, assicurando una distribuzione equilibrata sul territorio metropolitano delle strutture di erogazione dei servizi pubblici. Le disposizioni specifiche sul tema sono contenute dettagliatamente all'art. 15 del Quadro normativo delle STTM a cui si rimanda.
5. L'obiettivo è quello di garantire un'offerta di alloggi in locazione a canone inferiore a quello del mercato libero per giovani lavoratori, studenti e categorie fragili, che non sono in grado di soddisfare il proprio bisogno abitativo attraverso il libero mercato e che hanno esigenze abitative di tipo temporaneo collegate a particolari condizioni di lavoro, di studio o di cura.
6. Il bando, coerentemente con le finalità espresse in questo articolo, sostiene processi di rigenerazione così come definiti dalla Legge Regionale n.18/19, nonché con quanto disposto al Driver 9, del PSTTM 2022-2024, richiamato nelle premesse, la riqualificazione di edifici e spazi sottoutilizzati o degradati, pubblici o nella disponibilità pubblica, per promuovere la rigenerazione territoriale nella sua accezione più vasta, che lega gli interventi di trasformazione fisica del territorio ad azioni nel campo dei servizi alla persona e dello sviluppo dei sistemi economici locali, configurando l'Ente come una struttura a sostegno dei Comuni nell'attivazione di progetti.
7. I soggetti proponenti presentano una proposta che specifica alla scala locale una strategia coerente con le finalità e gli obiettivi di cui ai commi precedenti.
8. Gli interventi devono assicurare la prossimità ai servizi, secondo i criteri della STTM 2 del PTM, "per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani", oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale.
9. Tutti gli interventi e le misure devono mirare a soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, secondo i principi e gli indirizzi di Città Metropolitana di Milano come sopra richiamati.

Articolo 3

Soggetti eleggibili al finanziamento

1. Possono presentare richieste di finanziamento a pena di inammissibilità i Comuni, singoli o associati, aderenti alle STTM così come disposto dall'art. 7 del Quadro normativo delle stesse e conferenti al Fondo perequativo metropolitano;
2. Ai fini della predisposizione della proposta, gli enti di cui al precedente comma 1 favoriscono la più ampia partecipazione da parte di soggetti pubblici e privati, nonché del terzo settore, con particolare riferimento a quelle operanti sul territorio interessato dalla proposta.

Articolo 4

Ambito di riferimento, oggetto e contenuto delle proposte

1. Ai fini della presentazione delle richieste i soggetti proponenti individuano l'ambito di intervento oggetto della proposta, con particolare riferimento a situazioni di fragilità.
2. L'oggetto del presente bando è la realizzazione di un sistema diffuso di residenze dell'abitare collettivo, per giovani studenti-lavoratori e categorie fragili, e servizi connessi integrati nei contesti locali con altre funzioni residenziali e urbane, mediante la riqualificazione e la valorizzazione di cespiti del patrimonio edilizio pubblico o nella disponibilità pubblica dismessi o sottoutilizzati.
3. L'unità minima di intervento dovrà essere costituita da una superficie minima di 1.000 mq., suddivisa come da successivo comma 5, che potrà essere collocata:
 - a. in un intero edificio;
 - b. in alloggi sparsi nell'ambito dello stesso Comune o dei Comuni proponenti, anche in condivisione, purché gestiti con progetto unitario costituito da un numero minimo di 15 alloggi.
4. L'ambito oggetto di finanziamento non potrà essere trasformato o alienato per i successivi 20 anni.
5. Nella proposta progettuale i servizi, destinati ai residenti e alla cittadinanza, non devono superare il 40% della SLP complessiva di progetto.
6. Gli alloggi e i relativi servizi dovranno essere offerti a canone inferiore rispetto a quanto previsto dal mercato libero, in particolare non potrà essere superato un costo di locazione pari al 75% del valore minimo euro/mq rilasciato, a livello comunale, dall'Osservatorio OMI Agenzia delle Entrate all'ultima data disponibile. Le tariffe dei posti letto degli alloggi in condivisione saranno riparametrati in proporzione rispetto alla superficie complessiva dell'alloggio in cui sono collocati.
7. Gli alloggi dovranno essere concessi in locazione a soggetti con reddito non superiore al limite per l'accesso all'edilizia agevolata (LR 3/82 e LR 32/85) fissato dal Decreto della Direzione Generale Casa e housing sociale di Regione Lombardia n.4151 del 13.03.2024 e successi vi aggiornamenti per un tempo massimo definito rispetto al target di riferimento, da specificare nella successiva convenzione attuativa.
8. Gli interventi devono essere ricompresi tra quelli individuati all'art. 3, comma 1, lettere b), c), d), e f), del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
9. Il soggetto beneficiario può individuare, con procedura di evidenza pubblica, un soggetto attuatore a cui delegare la realizzazione e la gestione dell'intervento.
10. Entro cinque (5) anni dalla sottoscrizione della convenzione attuativa tra Città metropolitana di Milano e il soggetto beneficiario l'intervento dovrà essere terminato e dovrà essere trasmesso il relativo collaudo.

Articolo 5

Risorse disponibili e spese ammissibili al finanziamento

1. La dotazione finanziaria complessiva iniziale per l'attuazione del presente bando è costituita da risorse finanziarie rese disponibili al Fondo perequativo metropolitano dalla Città metropolitana di Milano per un ammontare complessivo di 7.000.0000 euro (Settemilionidieuro).
2. Sono ammessi cofinanziamenti da parte del Comune proponente, di soggetti appartenenti al terzo settore o di privati, coinvolti nell'intervento.
3. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta.
4. Sono esclusi dal finanziamento, gli interventi in corso di esecuzione e/o già terminati e/o già finanziati alla data di pubblicazione del presente bando. Sono altresì escluse dal finanziamento le spese tecniche di progettazione già impegnate alla data di pubblicazione del presente bando.
5. Sono ammesse a finanziamento:
 - le spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo;
 - le spese relative alla realizzazione dell'intervento oggetto della proposta;
6. Non sono ammessi a finanziamento gli oneri di gestione.

Articolo 6

Modalità e tempi di presentazione delle proposte

1. La proposta di candidatura sarà formulata mediante compilazione di apposito modello, disponibile sul sito istituzionale della Città metropolitana, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da suo delegato, dovrà riportare il nominativo del RUP dell'intervento e dovrà essere inviata a mezzo pec.
2. Dovranno essere allegate alla proposta la Delibera di Consiglio Comunale di adesione alle STTM e al Fondo di perequazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 del Quadro normativo delle STTM, che definisce gli impegni di conferimento del Comune secondo il sistema di calcolo, di cui al comma 4 dell'art 4 del Regolamento di articolazione e gestione del Fondo perequativo metropolitano.
3. In carenza della Delibera di cui al comma precedente saranno ammesse adesioni prenotative.
4. Per adesioni prenotative si intendono manifestazioni di volontà di adesione alle STTM e impegno al contestuale conferimento allo stesso mediante Deliberazione dalla Giunta comunale da confermare con Deliberazione del Consiglio Comunale, di cui al comma 2, entro il termine ultimo di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando, pena l'inammissibilità della proposta.
5. La documentazione da presentare, a pena di esclusione, è indicata nel modello di cui al precedente comma 1.
6. La documentazione tecnica da allegare alla proposta dovrà essere firmata digitalmente dal RUP e dal Progettista.
7. Le proposte di finanziamento complete della documentazione indicata nel presente articolo e contenenti l'indicazione del CUP relativo ad ogni singolo intervento, devono essere trasmesse, a pena di esclusione, entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sull'Albo Pretorio di Città metropolitana di Milano.

Articolo 7

Criteri per la valutazione delle proposte da parte del soggetto gestore

Le proposte presentate saranno esaminate con le modalità indicate art. 10, comma 1 del Regolamento nel rispetto dei seguenti criteri elencati nella tabella sottostante con l'attribuzione dei relativi punteggi specificando che, in caso di interventi diffusi, il punteggio sarà assegnato solo nel caso in cui il criterio sia assolto almeno nel 50% dei siti interessati.

N.	CRITERIO		PUNTI	PESO	
1	CREDITO INCENTIVALE DEL COMUNE PROPONENTE		100	30	
2	INDICE DI FRAGILITÀ COMUNALE (ISTAT 2021) DEL COMUNE PROPONENTE		100	5	
3	INDICE DI FABBISOGNO ABITATIVO (Osservatorio sulla condizione abitativa - Regione Lombardia)		100	5	
4	CRITERI DI QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE IN COERENZA CON LE STRATEGIE TEMATICO-TERRITORIALI METROPOLITANE (STTM)¹		100	30	
	STTM²	B3 - Interventi sinergici			
4.1		Pavimentazioni drenanti			3
4.2		Pozzi perdenti o d'infiltrazione			3
	STTM³	Integrazione paesaggistica ed architettonica e tutela della qualità percettiva del paesaggio			
4.3		Manufatti architettonicamente coerenti con il contesto e con impatto visivo limitato			8
4.4		Recupero e riutilizzo di edifici caratterizzati da interesse storico-testimoniale interni all'area			10
		Riqualificazione degli spazi aperti			
4.5		Fruibilità degli spazi aperti			8
		Tecniche e tecnologie per il risparmio idrico			
4.6	Sistemi di collettamento separati	4			
4.7	Installazione contatori per misurare i consumi reali	5			
		Tecnologie per il risparmio energetico negli edifici			

4.8	Performance dell'involucro (involucro conservativo, involucro selettivo, involucro eco-efficiente)	11			
4.9	Coperture e facciate verdi	8			
4.10	Sistemi schermanti dell'irraggiamento solare	8			
4.11	Tecnologie per ottimizzare il comportamento passivo degli edifici sfruttando i parametri climatici locali	11			
	Connessioni previste nella proposta di insediamento				
4.12	Accessibilità tramite mobilità ciclabile	8			
4.13	Accessibilità tramite mobilità pedonale	8			
4.14	Accessibilità tramite viabilità ordinaria	5			
5	CRITERI DI QUALITA' E DI COERENZA ALLE FINALITA' SPECIFICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
5.1	N. alloggi superiore a 15	10			
5.2	Partenariato tra più Comuni	15			
5.3	Cofinanziamento da parte del Comune superiore al 20% del totale	15			
5.4	Cofinanziamento da parte di un soggetto privato o del Terzo Settore superiore al 30% del totale	10			
5.5	Coinvolgimento dei privati o del terzo Settore nella gestione dei servizi (abitativi e non)	10	100	30	
5.6	Attivazione di processi partecipativi nelle fasi progettuali	5			
	Ibridazione socio-demografica				
5.7	Under 36+ situazioni di Fragilità e/accoglienza temporanea	10			
5.8	Presenza di servizi per i residenti dell'immobile (es.co-living, lavanderia...) e aperti anche alla cittadinanza (es.biblioteca, coworking, presidio sanitario...)	15			
5.9	Previsioni di opere o sistemi innovativi (aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente) per l'inclusione di persone con disabilità.	5			
5.10	Accessibilità: fermata di treno/metropolitana a distanza di max 1,5 Km	5			

¹ Allegare relazione illustrativa (massimo 500 caratteri) a giustificazione di quanto di seguito attestato.

² Per compilazione vedi “Parte B: Tipologia di interventi” delle Schede Norma contenute nel Quadro propositivo-programmatico della STTM1.

³ Per compilazione vedi “Schede dei criteri qualitativi degli interventi” contenute nel Quadro propositivo- programmatico della STTM2.

Articolo 8

Modalità di valutazione e approvazione delle proposte

- Entro 5 giorni dal termine di presentazione delle proposte, la Città metropolitana di Milano ne valuta l'ammissibilità e comunica, tramite pec, ai soggetti esclusi i motivi che ostano all'accoglimento della proposta di finanziamento. Entro il termine di 5 giorni dal ricevimento della comunicazione, gli stessi hanno la possibilità di presentare per iscritto osservazioni eventualmente corredate da documenti.
- Entro 45 giorni, dal termine di presentazione delle proposte, Città metropolitana stila la graduatoria delle proposte ammesse. A parità di punteggio, sarà valutata prioritaria la proposta che contempla azioni integrate su più Comuni. In caso di ulteriore parità saranno privilegiate le proposte che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento.
- Con Decreto del Sindaco metropolitano è approvato il Programma delle proposte di intervento da finanziare, con indicazione dei relativi beneficiari. Con il medesimo atto sarà altresì determinato l'importo del finanziamento nel rispetto dell'importo complessivo, di cui all' art. 5, comma 1, del presente bando.
- Per ciascun intervento ricompreso nel Programma approvato sono indicati l'importo complessivo e l'eventuale cofinanziamento di soggetti attuatori qualora diversi dal beneficiario.

Articolo 9

Assegnazione ed erogazione del finanziamento e stipula della convenzione.

- La stipula della Convenzione per l'attuazione delle proposte ammesse definitivamente al finanziamento avverrà entro centoventi (120) giorni dall'approvazione del Programma delle proposte di intervento da finanziare, di cui all'articolo 8 del presente bando. La mancata stipula nei termini della Convenzione è causa di esclusione dal finanziamento, salvo che avvenga per ragioni non dipendenti dal beneficiario.

2. I dettagli inerenti le modalità del finanziamento e le relative tempistiche di avvio e termine degli interventi finanziati saranno specificati nella Convenzione di cui al precedente comma.
3. Con la sottoscrizione della Convenzione, sui soggetti ammessi al finanziamento gravano i seguenti obblighi:
 - a. completamento dell'opera entro 5 anni, pena la revoca del finanziamento;
 - b. tempestiva messa in funzione dello spazio e/o della struttura entro sessanta (60) giorni dall'emissione del certificato di ultimazione dei lavori.
4. Ogni spesa necessaria e conseguente per la stipulazione della Convenzione ove prevista, la registrazione e l'attuazione delle condizioni ivi specificate è a carico del soggetto beneficiario del finanziamento.
5. Il finanziamento assegnato è rideterminato tenendo conto delle eventuali economie conseguite in sede di gara. Non sono finanziabili perizie suppletive in aumento rispetto all'importo di aggiudicazione, fermo restando eventuali cofinanziamenti.
6. Gli oneri derivanti da eventuali contenziosi relativi alla realizzazione dell'intervento sono a totale carico dei soggetti beneficiari del finanziamento.
7. Il finanziamento assegnato è erogato con le seguenti modalità:
 - a. fino al 10% del finanziamento complessivo all'atto della stipula della Convenzione;
 - b. fino al 80% a rendiconto dello stato di avanzamento dell'intervento, come meglio definito dalla Convenzione;
 - c. saldo del finanziamento, a 60 giorni dal positivo collaudo dell'opera e dalla trasmissione a Città metropolitana di Milano del quadro economico a consuntivo approvato.
8. Per i soggetti che hanno stipulato la Convenzione di cui al comma 1 del presente articolo, il pagamento delle spese sostenute per le quali spetta il finanziamento assegnato deve essere richiesto entro e non oltre novanta (90) giorni dalla data dell'avvenuto pagamento. Il mancato rispetto di tale termine di presentazione da parte del soggetto beneficiario del finanziamento comporta l'inammissibilità di tali spese, determinando di conseguenza una corrispondente riduzione del finanziamento.

Articolo 10

Monitoraggio dell'attuazione del Programma delle proposte di intervento finanziate

1. Le attività di monitoraggio degli interventi finanziati verranno svolte secondo quanto definito nella Convenzione.

Articolo 11

Riassegnazioni a seguito di rinunce, revoche ed economie

1. In caso di rinunce, revoche ed economie, Città Metropolitana di Milano, relativamente alle risorse ancora nella sua disponibilità, procede all'attribuzione per scorrimento della graduatoria.
2. La graduatoria resterà valida per due (2) anni solo per i progetti che hanno ottenuto un punteggio almeno pari a 50/100.